

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016, n. 11-2826

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi. Candidatura della Regione Piemonte, approvazione della proposta progettuale e delega al Direttore competente.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

visto il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell’art. 4-bis, comma 2 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286”;

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

visto l’Accordo quadro del 7 agosto 2012 tra il Ministero dell’Interno e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca che dà applicazione a quanto previsto dal D.P.R. 179/2011 con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione e ai test per l’assegnazione di crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia;

visto il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

visto l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi adottato con Decreto prot. 19738 del 24.12.2015 dell’Autorità Responsabile;

considerato che la scadenza per la presentazione della proposta progettuale al Ministero è il 10.03.2016 e che pertanto è urgente ed indifferibile procedere alla sua presentazione attraverso l’adozione del presente provvedimento;

preso atto che la Regione Piemonte da anni ha posto particolare attenzione al fenomeno migratorio attraverso politiche fondate sull’inclusione e sull’accoglienza e promuovendo progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile, con i quali ha consolidato una significativa rete di collaborazione;

verificato che sul tema della formazione linguistica ed educazione civica per l’inclusione dei cittadini di Paesi terzi la Regione, già a partire dal 2006, ha realizzato programmi di intervento specifici;

considerato che l’esperienza sinora maturata ha confermato che la formazione linguistica è passaggio obbligato per garantire reali processi di inclusione dei cittadini immigrati, si esprime la

volontà di dare continuità a tale progettualità mediante la candidatura del Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi - denominato "Petrarca 5", la cui sintesi si trova nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

precisato che, ai sensi dell'art. 3 del citato Avviso ministeriale, l'assegnazione prevista per la Regione Piemonte ammonta a Euro 1.561.789,53 per una progettualità che dovrà concludersi al 31 marzo 2018 e che si intende presentare una proposta progettuale di pari budget, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

valutato che, secondo quanto previsto dall'Avviso ministeriale, per l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito dell'"Area A. Azioni formative" dovrà essere utilizzata una somma almeno pari al 50% del finanziamento assegnato e che per l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito dell'"Area B. Servizi complementari" dovrà essere utilizzata una somma almeno pari al 10% del finanziamento assegnato, si stabilisce che tale somma sarà ripartita tra i territori provinciali utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante sul territorio, comprensiva dei titolari di protezione internazionale i cui dati perverranno dalle Prefetture;

considerato che le linee guida ministeriali individuano quale partner obbligatorio di progetto l'Ufficio scolastico regionale, chiamato a collaborare con la Regione nella progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani Regionali, si procederà con la loro collaborazione all'individuazione dei CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli Adulti) interessati ad aderire al Piano regionale;

valutato che il piano regionale deve coprire le esigenze di tutto il territorio, nell'eventualità in cui i CPIA aderissero parzialmente al Piano, si procederà all'individuazione di ulteriori soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2 attraverso procedure di evidenza pubblica.

Per la realizzazione delle altre azioni, quali ad esempio la governance, la valutazione, il monitoraggio e la gestione contabile previste nel Piano sarà altresì necessario avvalersi di collaborazioni specifiche, per l'individuazione delle quali si procederà attraverso procedure di evidenza pubblica.

La Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale cui sono demandati tutti gli atti relativi al piano regionale.

Si ritiene altresì opportuno delegare il Direttore alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto l'Accordo quadro del 7 agosto 2012 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

visti gli Artt. 14 e 15 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)” e s.m.i.;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, la proposta progettuale “Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi” - Petrarca 5” - la cui sintesi, in allegato A, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull’Avviso del Ministero dell’Interno del 24.12.2015, prot. n. 19738, agli atti di questa amministrazione, e avente quale termine di scadenza la data del 10.03.2016;

- di definire che la proposta progettuale abbia un budget pari all’assegnazione prevista dal Ministero che ammonta ad Euro 1.561.789,53 e di non prevedere cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

- di approvare che, per l’attuazione delle iniziative previste nell’ambito dell’”Area A. Azioni formative” debba essere utilizzata una somma almeno pari al 50% del finanziamento assegnato e che per l’attuazione delle iniziative previste nell’ambito dell’”Area B. Servizi complementari” debba essere utilizzata una somma almeno pari al 10% del finanziamento assegnato, si stabilisce che tale somma sarà ripartita tra i territori provinciali utilizzando il criterio percentuale sul totale della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante sul territorio comprensiva dei titolari di protezione internazionale i cui dati perverranno dalle Prefetture;

- di definire che la Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale, cui sono demandati tutti gli atti relativi al piano regionale;

- di autorizzare il Direttore regionale alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale, di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

AII. A)

SCHEDA DI SINTESI della proposta progettuale relativa ai Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi FAMI – OS2 – ON2 “PETRARCA 5”

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul
Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione
Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi
OS2 Integrazione/ Migrazione Legale e ON2 Integrazione
Scadenza 31.03.2018

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

IL PROGETTO:

Il Piano regionale, denominato “Petrarca 5”, si pone in continuità con le progettualità attivate negli anni passati e prevede la realizzazione di percorsi di formazione civico linguistica rivolta a cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

La formazione civico linguistica si pone come strumento base per favorire l'inclusione sociale degli immigrati e, pertanto, il progetto prevede anche specifiche azioni per l'orientamento e la conoscenza del territorio, dei servizi sanitari, sociali, del mondo del lavoro ecc.

Il piano regionale, in linea con la ripartizione prevista dalle Linee guida ministeriali, si articola in:
Area a. Azioni formative di base: attività didattica necessaria al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana livello A1 e A2 del QCER; specifiche unità didattiche mirate ad un approfondimento linguistico per il conseguimento di documenti specifici utili ai percorsi di autonomia e/o all'inserimento nel mondo del lavoro. Sono, altresì, previsti percorsi per soggetti particolarmente vulnerabili o svantaggiati, per persone analfabete nella loro lingua di origine o a bassa scolarizzazione. Al fine di innalzare le competenze linguistiche sono previsti, da quest'anno, percorsi superiori al livello A2 in particolare il B1;

Area b. Servizi complementari, progettati ed attuati in stretto raccordo organico con le azioni formative, in modo da assicurare la frequenza ai corsi e la qualità dell'apprendimento (ad es. babysitting, formazione a distanza, servizi di mediazione linguistica, culturale e di orientamento al territorio; ecc);

Area c. Supporto gestionale (la governance, il monitoraggio e la valutazione degli interventi) e servizi strumentali (il potenziamento delle strutture, la formazione dei formatori, la ricerca scientifica, la realizzazione ed acquisto di materiali didattici).

La Regione consoliderà il sistema di governance già avviato dalle precedenti edizioni del progetto, attraverso un maggior coinvolgimento dei territori e la loro responsabilizzazione, l'attivazione delle reti locali e il raccordo con altre progettualità finalizzate all'inclusione dei migranti.

In particolare, a fronte dei beneficiari titolari di protezione internazionale l'azione di governance dovrà prevedere il coinvolgimento degli Enti Locali e dei soggetti che gestiscono i centri di accoglienza straordinari (CAS) oltre che quelli della rete SPRAR.

Proseguirà il lavoro dei nodi territoriali coordinati dalle Prefetture di riferimento, composti da rappresentanti del mondo della scuola, di enti pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo che a diverso titolo sono coinvolti sulla tematica migratoria a livello territoriale.

I Nodi di Rete Territoriali sono antenne sul fenomeno migratorio e sono chiamati a collaborare nel progetto Petrarca per:

- la rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi;
- per integrare l'attività formativa del progetto Petrarca con altre tipologie di progettualità esistenti sul territorio sullo stesso tema e più in generale, con progetti a favore dei migranti;
- sensibilizzare il territorio rispetto alle tematiche oggetto del progetto.

PARTNER

Ufficio Scolastico regionale (partner obbligatorio)

CPIA Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria

Ulteriori partner privati, da selezionare tramite procedure di evidenza pubblica.

OBIETTIVO GENERALE

Realizzare il piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi assicurando sostenibilità, crescita e diffusione capillare del sistema potenziando lo sviluppo delle reti territoriali, l'integrazione tra le diverse offerte di servizi di formazione linguistica (pubblica e del privato sociale) e le altre opportunità di inclusione sociale, di connessione e di razionalizzazione di tutte le progettualità a favore dei migranti.

BENEFICIARI:

Le Azioni formative e i Servizi complementari, Area a. e b. sono destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

PIANO FINANZIARIO

L'assegnazione finanziaria destinata dal Ministero dell'Interno alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 1.561.789,53.

Si intende presentare una proposta progettuale di pari budget.

Non si prevede un cofinanziamento regionale.

DURATA

A seguito dell'individuazione dei partner privati, si redigerà il progetto definitivo che, secondo quanto stabilito nell'Avviso, verrà inviato al Ministero dell'Interno entro il 10.03.2016, pena l'inammissibilità della proposta.

A seguito di approvazione e della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto proponente e l'Autorità responsabile, il progetto verrà avviato e dovrà concludersi entro e non oltre il 31.03.2018, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.